Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 10 Settembre — **Numero 214**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Balcani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Balsani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **396** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, relativa all'applicazione delle leggi nella colonia Eritrea;

Visto il Nostro decreto 22 maggio 1894;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È sanzionato il decreto, in data 1° luglio 1896, col quale il governatore dell'Eritrea, tenente generale comm. Antonio Baldissera, ha istituito due tribunali di arbitrato in Adi Caiè ed in Adi Ugri con le zone di competenza in esso decreto indicate, e con le stesse norme ed attribuzioni dei tribunali di arbitrato istituiti in Asmara e Cheren dal Regio decreto 22 maggio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 26 agosto 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA

Noi tenente generale comm. Antonio Baldissera, governatore dell'Eritrea;

Ritenuta la necessità di provvedere sollecitamente alla istituzione di un magistrato che amministri la giustizia nella zona dell'Oculè Cusai, Scimenzana ed Assaorta (sede Adi Caiè) ed in quella del Seraè, Mai Tzada e Dembelas (sede Adi Ugri);

Visto l'ordinamento giudiziario della colonia Eritrea approvato con Regio decreto 22 maggio 1894;

Salva la sanzione sovrana;

Decretiamo:

1° Sono istituiti tribunali di arbitrato in Adi Caiè ed in Adi Ugri con le stesse norme e competenze stabilite pei tribunali di arbitrato istituiti nei presidi di Asmara e di Cheren dal Regio decreto 22 maggio 1894 sul riordinamento giudiziario dell'Eritrea.

2° Dalla zona di competenza assegnata dall'art. 41 del precitato ordinamento giudiziario al tribunale di arbitrato di Asmara, è sottratto l'Oculè Cusai con lo Scimenzana e l'Assaorta, che sono sottoposti alla competenza del tribunale di arbitrato di Adi Caiè; ed il Seraè, il Mai Tzada ed il Dembelas, che sono sottoposti alla competenza del tribunale di arbitrato di Adi Ugri.

Massaua, 1° luglio 1896.

Il Governatore
BALDISSERA.

Il Numero **CCCXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto in data 21 novembre 1894 numero CCCCLXXI, che stabilisce la tabella delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Livorno;

Vista la proposta della Camera di commercio ed arti di Livorno, in data 15 luglio 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le Sezioni elettorali per la Camera di commercio ed arti di Livorno sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il R. decreto in data 21 novembre 1894 n. CCCCLXXI, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 26 agosto 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA delle circoscrizioni elettorali per la Camera di Commercio ed Arti di Livorno.

SEZIONI	COMUNI compresi in ciascuna sezione elettorale
Livorno I	Livorno.
Livorno II	Livorno.
Marciana Marina	Marciana-Marciana Marina.
Porto Ferraio	Campo nell'Elba-Porto Ferraio-Porto Longone.
Rio Marina	Rio dell'Elba-Rio Marina.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

GUICCIARDINI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Salerno ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congrega del Pio Monte dei Morti in Cuccaro Vetere per gravi disordini amministrativi accertati da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Salerno;

Veduti gli atti;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congrega del Pio Monte dei Morti in Cuccaro Vetere è sciolta, e la provvisoria gestione ne è affidata, a norma di legge, alla locale Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1896:

La privazione dello stipendio inflitta al giudice del tribunale di Girgenti, Carlo Gavassini, con decreto 4 luglio 1896, è limitata a tutto il giorno 19 stesso mese.

Con Regi decreti del 26 agosto 1896:

Bonicelli cav. Federico, consigliere della Corte di appello di Torino, è tramutato alla Corte di appello di Bologna, a sua domanda.

Fino cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, è tramutato alla Corte d'appello di Firenze.

De Mari Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari, a sua domanda.

Savelli cav. Martino, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di San Miniato, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° settembre prossimo venturo, nei termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Russomanno Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Chieti, coll'annuo stipendio di lire 5,000.

Compagnetti Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Nicastro.

Politi Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'incarico della istruzione penale, è tramutato a Nicosia senza il detto incarico.

Bortolussi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Casale, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Galati Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Messina, applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, esonerato dalla detta applicazione

Giuli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Volterra, è tramutato a Pisa, a sua domanda.

Giglioni Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Volterra, a sua domanda.

Rizzo Alfonso, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto giugno 1896, lasciandosi per lui vacante un posto nel tribunale civile e penale di Castrovillari, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Castrovillari a datare dal 1° luglio 1896.

Grillo Nicolò, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale, con l'annua indennità di lire 400.

Conteddu Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e penale di Lanusei.

Voena Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Zozzoli Antonio Giulio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Podrecca Guido, pretore già titolare del mandamento di Cuvio, in aspettativa per motivi di salute dal 16 maggio al 15 giugno 1893, è collocato a riposo, a sua domanda, dalla scadenza della aspettativa anzidetta ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Capalozza Cesare, pretore del mandamento di Sant'Arcangelo, è tramutato a Forenza.

Fornaci Giacomo, pretore del mandamento di Giulianova, è tramutato ad Argenta.

Salviati Umberto, pretore del mandamento di Vasto, è tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Aprile Gaetano, pretore del mandamento di Guarcino, è tramutato al mandamento di Genazzano.

Carrelli Angelo, pretore del mandamento di Trinitapoli, è tramutato al mandamento di Guarcino.

Moretti Lino, pretore del mandamento di Tollo, è tramutato al mandamento di Borgocollefegato.

Poli Giulio, pretore del mandamento di Borgocollefegato, è tramutato al mandamento di Tollo.

Galletti Angelo Vittorio, pretore del mandamento di Caltagirone, è tramutato al mandamento di Lentini.

Caudullo-Magri Giuseppe, pretore del mandamento di Lentini, è tramutato al mandamento di Caltagirone.

Mozzi Giuseppe, pretore del mandamento di Calestano, è tramutato al mandamento di Casalbuttano ed Uniti.

Zaro Pietro, pretore già titolare del mandamento di S. Daniele nel Friuli, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1896 ed è destinato al mandamento di Calestano.

Cosentino Paolo, pretore del mandamento di Palma Montechiaro, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa per un altro mese dal 16 agosto 1896 con l'assegno del terzo dello stipendio lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Palma Montechiaro.

Castronuovo Francesco, pretore già titolare del mandamento di Taranto, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto agosto 1896, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° settembre 1896 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Vico del Gargano.

Monti Giovanni Battista, uditore destinato alle funzioni di vice pretore nel mandamento di Ravanusa con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è dispensato, a sua domanda, dalle dette funzioni, ed è applicato in qualità di uditore alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Sandulli Vincenzo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino.

Coppola Santo, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Napoli.

Penza cav. Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pollica pel triennio 1895-97.

Siccoli Piero, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Firenze pel triennio 1895-97.

Sorreli Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sinnai pel triennio 1895-97.

Speziga Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castelsardo pel triennio 1895-97.

Bignone Silvio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pinerolo pel triennio 1895-97.

Regis Costanzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Mondovì pel triennio 1895-97.

Medina Francesco Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Vieste pel triennio 1895-97.

Perdicaro Vincenzo, vice conciliatore del comune di Pietraperzia, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pietraperzia pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Senerchia cav. Antonio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento d'Isernia, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

da Massoli Novelli Roberto, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Castiglione del Lago.

da Gentile Sante, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Rende.

da Dal Vesco Domenico, dall'ufficio di vice pretore nel 1° mandamento di Treviso.

Con Regi decreti del 23 agosto 1896:

Guelfi Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per due mesi dal 1° agosto 1896 con l'assegno in ragione di annue lire 2750.

Taddei Eugenio, pretore già titolare del mandamento di Greve, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 30 giugno 1896, è collocato a riposo, a sua domanda, dalla scadenza della aspettativa medesima, ai termini dell'art. 3, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Sichi Giulio, pretore del mandamento di Mercato Saraceno, è sospeso, dal 1° settembre 1896, dall'esercizio delle sue funzioni.

D'Elia Domenico, pretore del mandamento di Tolve, è tramutato al mandamento di Melfi.

Ruggiero Giuseppe, pretore del mandamento di Melfi, è tramutato al mandamento di Laurenzana.

Falvella Michele, pretore del mandamento di Laurenzana, è tramutato al mandamento di Tolve.

Cajelli Giuseppe, pretore del mandamento di Borgomaro, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 20 agosto 1896, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Borgomaro.

Zasso Carlo, pretore già titolare del mandamento di Rodi Garganico, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° marzo 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° settembre 1896 lasciandosi per lui vacante il mandamento di Savelli.

Sandulli Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Avellino, è destinato in temporanea missione al mandamento di S. Sosti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Ciotto Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Padova pel triennio 1895-97.

Bisio Oreste, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Milano pel triennio 1895-97.

Scuderi Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Rammacca pel triennio 1895-97.

Pierazzuoli Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bibbiena pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Trassari Gaetano dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Naso.

da Bellina Gregorio dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Petralia Sottana.

Con Regi decreti del 31 agosto 1896:

Picone cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per tre mesi dal 1° settembre 1896 con l'assegno in ragione di annue lire 4,500.

Boretta Angelo, pretore del mandamento di Treviglio, è tramutato al 6° mandamento di Milano.

Gesualdi Francesco, pretore nel mandamento di Campana, è tramutato al mandamento di Serra S. Bruno.

Jannuzzi Carmelo, pretore del mandamento di Strongoli, è tramutato al mandamento di Campana.

Madia Agostino, pretore del mandamento di Sambiase, è tramutato al mandamento di Amendolara.

Gircana Guglielmo Rodolfo, pretore del mandamento di Cortale, è tramutato al mandamento di Sambiase.

Miccoli Angelo, pretore del mandamento di Amendolara, è tramutato al mandamento di Cortale.

Craca Giuseppe, pretore del mandamento di Spinazzola, è tramutato al mandamento di Minervino Murge.

De Michele Vincenzo, pretore del mandamento di Minervino Murge, è tramutato al mandamento di Spinazzola.

Sisto Vito Santo, pretore del mandamento di Ginosa, è tramutato al mandamento di Cagnano Varano, lasciandosi vacante quello di Ginosa per l'aspettativa del pretore Girolami Giovanni.

Allegri Giovanni Cosimo, pretore del mandamento di San Marcello Pistoiese, è tramutato al mandamento di San Giovanni Val d'Arno.

Uccelli Ugo, pretore del mandamento di San Giovanni Val d'Arno, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 3 settembre 1896 coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di San Marcello Pistoiese.

Ruggieri Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Cagnano Varano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Ginosa con lo stesso incarico.

Lacava Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Sorrastretta con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Davoli con lo stesso incarico.

Servici Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Seveso Augusto, dall'ufficio di vice pretore nel 1° mandamento di Como.

da Trucco Giorgio dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pieve di Teco.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1896:

Sono accettate le dimissioni date da Gaviraghi Pasquale dalla carica di uditore presso la regia procura del tribunale civile e penale di Como.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 19 agosto 1896:

Ronsisvalle Silvestro, cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari, è tramutato alla pretura di San Vito Romano.

Grampini Luigi, cancelliere della pretura di San Vito Romano, è tramutato alla pretura di Fara Sabina.

Con Regi decreti del 26 agosto 1896:

Amoretti Cesare, cancelliere della pretura di Triora, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1896, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° luglio 1896.

La Viola Lorenzo, cancelliere della pretura di Sala Consilina, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 agosto 1896.

Allasia Luigi, cancelliere della pretura di Borgovercelli, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1896.

De Luca Leonardo Tommaso, cancelliere della pretura di San Buono, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° settembre 1896.

Di Napoli Francesco, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1896.

Ferrara Giuseppe, cancelliere della pretura di Petralia Soprana, è tramutato alla pretura di Ravanusa.

De Sanctis Alberto Vincenzo, cancelliere della pretura di Serradifalco, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° settembre 1896, e con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Fortunati Felice, cancelliere della pretura di Massafra, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1896, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Massafra, a decorrere dal 16 agosto 1896.

Piccinini Pietro, cancelliere della pretura di Bevagna, in aspettativa per motivi di salute, fino al 31 luglio 1896, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di San Marco in Lamis, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi a decorrere dal 1° agosto 1896, con la continuazione dell'attuale assegno.

Lancia Cesare, cancelliere della pretura di Peveragno, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 16 agosto 1896, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Delpani Domenico, cancelliere della pretura di Settimo Vittone, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 1° settembre 1896, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 27 agosto 1896:

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° settembre 1896, i signori:

Camisa Attila, cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì.

Cirelli Leopoldo, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° settembre 1896, i signori:

Sibilla Ignazio, cancelliere della pretura di Chiusa di Pesio;

Formica Silvio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Lolli Giuseppe, cancelliere della pretura di Aquila.

Signori Angelo, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Bergamo.

Morini Enrico, cancelliere della pretura di Poviglio.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° settembre 1896, i signori:

Sotti Giovanni, cancelliere della pretura di Mestre.

Aretini Alessandro, cancelliere della pretura di Poppi.

Canale Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno.

Lamberti Luigi, cancelliere della pretura di Orta Novarese.

Terenzi Adolfo, cancelliere della pretura di Loreto.

Fumanti Geremia, cancelliere della pretura di Fermo.

Riviello Gioacchino, cancelliere della pretura di Giuliano di Campania.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1,800, a datare dal 1° settembre 1893, i signori:

Martinelli Enrico Luigi, cancelliere della 1ª pretura di Ferrara.

Borgna Alessandro, cancelliere della pretura di Bagnone.

Campus Serra Pietro, cancelliere della pretura di Siniscola.

De Filippo Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta.

Laura Alberto, cancelliere della pretura di Gattinara.

Colmayer Michele, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.

Santarelli Adolfo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Cortese Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Savona.

Gennari Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bassano Vicentino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 350, sull'attuale stipendio di lire 3500, con decorrenza dal 1° settembre 1896, al signor:

Filiti Mattiolo cav. Antonio, vice cancelliere della corte di cassazione di Palermo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio in lire 3000, con decorrenza dal 1° settembre 1896, al signor:

Viglione Vincenzo, vice cancelliere della corte di appello di Trani.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° settembre 1896, al signor:

Allora Ignazio, cancelliere della pretura di Vercelli,

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio in lire 2000, con decorrenza dal 1° settembre 1896, ai signori:

Baldinozzi Luigi, cancelliere della pretura di Arezzo.

Mazzari Bartolomeo, cancelliere della pretura di Casalpusterlengo.

Lovi Teodoro, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Casale.

Mazzucchi Stefano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti.

Composti David, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Livorno.

Ianni Agostino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Limata Angelo, cancelliere della pretura di Ottaiano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° settembre 1896, ai signori:

Giuliano Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Aosta.

Pozzi Pietro Paolo, cancelliere della pretura di Bistagno.

Salvi Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

Cesconi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.

De Castro Innocenzo, cancelliere della pretura di Alcamo.

Anfossi Salvatore, cancelliere della pretura di Dolceacqua.

Oddonino Pietro, cancelliere della pretura di Verris.

Vigna Amedeo, cancelliere della pretura di La Morra.

Manfredini Giuseppe, cancelliere della pretura di Castiglione del Lago.

Scanno Tanda Lorenzo, cancelliere della pretura di Nuraminis.

Bassoni Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160, sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° settembre 1896, ai signori:

Torchiani Carlo, cancelliere della pretura di Bellano.

Castagna Alessio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova.

Peruzzi Angiolo, cancelliere della pretura di Bibbiena.

Fiorineschi Tommaso, cancelliere della pretura di Sesto Fiorentino.

Luzzi Domenico, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Catanzaro.

Pizzala Giacinto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano.

Uva Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1896, ai signori:

Testa Vincenzo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Frosinone.

Adorno Carlo, vice cancelliere della pretura di Carpeneto.

Negri Adolfo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Casale.

Ursini Antonio, vice cancelliere della pretura di Borgia.

Notari Giovanni, vice cancelliere della pretura di Ventimiglia.

Pelizza Giovanni, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Savona.

Pace Giuseppe, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Teramo.

Gava Policarpo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Vicenza.

Villagrossi Ciro, vice cancelliere della pretura di Castiglione delle Stiviere.

Bernardi Paolo, vice cancelliere della pretura di Saronno.

Veronesi Umberto, vice cancelliere della pretura di Villafranca Veronese.

Fenga Salvatore, vice cancelliere della pretura di Ciminna.

Macri Antonio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Catanzaro.

Andreini Luigi, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Firenze.

Forestiere Vincenzo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Matera.

Glisenti Orazio, vice cancelliere della pretura di Salò.

Elmi Fortunato, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto.

Pettinelli Gaetano, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Lanciano.

De Felice Eustacchio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Messina.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, con decorrenza dal 1° settembre 1896, al signor:

Tosi cav. Gaetano, cancelliere della Corte di cassazione di Palermo.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130, all'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1896, al signor:

Marzolo Florindo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Con Regi decreti del 28 agosto 1896:

Maravalle Silverio, cancelliere della pretura di Narni, è tramutato alla pretura di Ficulle, a sua domanda.

Belforti Alberto, cancelliere della pretura di Ficulle, è tramutato alla pretura di Narni, a sua domanda.

Ranzani Silvio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Soave, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Tonso Giuseppe, cancelliere della pretura di Perrero, è tramutato alla pretura di Borgovercelli, a sua domanda.

Falcone Luigi, cancelliere della pretura di Pamparato, è tramutato alla pretura di Perrero, a sua domanda.

Franco Agostino, vice cancelliere della pretura di Pinerolo, è nominato cancelliere della pretura di Pamparato, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Ferrari Giuseppe, cancelliere della pretura di Barisciano, è tramutato alla pretura di San Buono.

Perrone Armando, vice cancelliere della pretura di Pizzoli, è nominato cancelliere della pretura di Barisciano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 28 agosto 1896:

Di Lauro Antonio, vice cancelliere della pretura di Ischia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1896.

Gandolla Giovanni, già vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Pallanza, dichiarato dimissionario per non averne assunto le funzioni nel termine di legge, è richiamato in servizio ed è nominato vice cancelliere della pretura di Pinerolo, col precedente stipendio di lire 1300.

Martelloni Cesare, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Visoni Celestino, vice cancelliere della 3ª pretura di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Prina Pietro, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Acqui, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Mede, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Chiazzari Pietro, vice cancelliere della pretura di Mede, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Acqui, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Palumbo Domenico, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Taranto, è nominato vice cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Finis Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Taranto, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Taranto, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Coluccia Cosimo, vice cancelliere della pretura di Casamassima, è tramutato alla pretura di Taranto, a sua domanda.

Gasperi Alfredo, vice cancelliere della 2ª pretura di Pistoia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Androini Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Pistoia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Micarelli Donato, vice cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, è tramutato alla pretura di Pizzoli, a sua domanda.

Baliva Semplicio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 31 agosto 1896:

Mulas Mamoli Raffaele, cancelliere della pretura di Cuglieri, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1896, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Barone Mariano, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1896.

Del Piano Michele, cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1896.

Vecellio Bernardo, cancelliere del tribunale civile e penale di Crema, è, a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Pavia.

Carletta Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Crema, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1896:

Rovida Paolo, vice cancelliere aggiunto della *Corte* d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della stessa Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Galli Fortunato, reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, è nominato reggente il posto di vice cancelliere aggiunto della corte d'appello di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1500.

Vlandi Giovanni, vice cancelliere della 2ª pretura di Milano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1600.

De Rollo Sebastiano, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato vice cancelliere della pretura di Palazzolo Acreide, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Balbo-Filippo, vice cancelliere della pretura di Siracusa, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Caruso Francesco, vice cancelliere della pretura di Palazzolo Acreide, è tramutato alla pretura di Siracusa.

Meschia Giuseppe, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1430, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Pavesi Enrico, il posto di vice cancelliere alla pretura di Arcisate.

Chizzoli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Arcisate, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Scodellari Umberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Valdagno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Calligaris Pietro, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Parocco Attilio, vice cancelliere della pretura di Fonzaso, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Guglielminetti Ercole, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Fonzaso, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Quaranta Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, è nominato vice cancelliere della pretura di Forio d'Ischia, coll'attuale stipendio di lire 1300

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 26 agosto 1896:

Santucci Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Arcidosso, distretto di Grosseto.

Ugazzi Adriano, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Roccastrada, distretto di Grosseto.

Calogero Enrico, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Motta San Giovanni, distretto di Reggio di Calabria.

Mennonna Pasquale, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di San Luca, distretto di Gerace.

Cattaneo Angelo, nataio residente nel Comune di Binasco, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano, capoluogo di distretto.

Aglisti Gaetano, notaio residente nel Comune di Uggiate, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Como, capoluogo di distretto.

Vicini Carlo, notaio residente nel Comune di Caslino d'Erba, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Canzo, stesso distretto.

Con Regi decreti del 28 agosto 1896:

Bottero Alessandro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Fontanile, distretto di Acqui.

Piamonte Emilio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Piovene, distretto di Vicenza.

Pioda Giovanni Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Villarfocchiardo, distretto di Susa.

Matto Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Bagnolo Piemonte, distretto di Saluzzo.

Chiesa Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Polonghera, distretto di Saluzzo.

Omarini Pietro, notaio residente nel Comune di Moretta, distretto di Saluzzo, è traslocato nel comune di Pagno, stesso distretto.

Alasonati Delfino, notaio residente nel Comune di Exilles, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Avigliana, stesso distretto.

Sensone Antonino, notaio residente nel Comune di Vita, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Mazzara del Vallo, stesso distretto.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 26 agosto 1896:

Quagliana Vincenzo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Termini Imerese, capoluogo di distretto.

Scano Salvatore, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cagliari, capoluogo di distretto.

Con Regi decreti del 28 agosto 1896:

Bernardini Costantino, notaio nel Comune di Rocca di Papa, distretto di Roma, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Bramante Antonio, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Stornarella, distretto di Lucera.

MINISTERO DELLA GUERRA

Chiamata alle armi per istruzione di militari di 2ª categoria

A modificazione delle norme contenute nella Circolare n. 79 del corrente anno per la esecuzione del R. decreto n. 125 di chiamata alle armi per istruzione di militari di 2ª categoria, il Ministero prescrive quanto in appresso:

1.° L'istruzione dei militari che, secondo il n. 4 del manifesto, debbono rimanere alle armi per un periodo di soli 20 giorni, avrà luogo presso i reggimenti di fanteria, che saranno a tale scopo designati dai comandanti di corpo d'armata.

2° L'istruzione invece di quelli che dovranno rimanere sotto le armi durante tutto il periodo di 45 giorni, eccettuati quelli che si presenteranno ai distretti del XII corpo d'armata e della Sardegna, che la riceveranno presso i reggimenti di fanteria di Sicilia e di Sardegna, designati dai comandanti di corpo d'armata dai quali dipendono, avrà luogo presso i reggimenti di fanteria indicati nello elenco seguente:

DISTRETTI DI PRESENTAZIONE
che devono mandare i militari chiamati alle armi presso i sottoindicati reggimenti per riceverví l'istruzione

Reggimenti e Residenze

1° fanteria — Napoli:
Napoli, Nola, Benevento, Gaeta, Salerno, Campagna, Reggio Calabria, Castrovillari, Cosenza.

82° fanteria — Caserta:
Caserta, Avellino, Bari, Barletta, Lecce, Taranto, Potenza, Catanzaro, Frosinone.

11° fanteria — Roma:
Roma, Spoleto, Orvieto, Ancona, Teramo, Aquila, Campobasso, Ferrara, Ravenna, Forlì, Siena.

12° fanteria — Roma:
Brescia — Bologna — Modena — Reggio Emilia — Torino — Mantova — Pesaro — Macerata — Chieti — Foggia.

20° fanteria — Perugia:
Perugia — Verona — Vicenza — Rovigo — Padova — Venezia — Treviso — Belluno — Monza.

69° fanteria — Roma:
Ascoli — Voghera — Cremona — Lodi — Lecco — Bergamo — Varese — Milano — Udine — Como.

70° fanteria — Roma:
Savona — Genova — Ivrea — Mondovì — Novara — Parma — Pavia — Piacenza — Vercelli.

63° fanteria — Firenze:
Firenze — Pistoia — Arezzo — Livorno — Lucca — Massa — Cuneo — Pinerolo — Alessandria — Casale.

3° La vaccinazione, di cui al n. 10 della Circolare citata, avrà luogo perciò al loro giungere presso i reggimenti di assegnazione.

4° I movimenti ferroviari necessari per la riunione dei predetti militari ai reggimenti di assegnazione, avranno luogo secondo ordini che saranno dati dai comandi di corpo d'armata dai quali dipendono i distretti di presentazione. Per il congedamento dei militari che rimangono sotto le armi per soli 20 giorni, valgono le norme contenute nel n. 6 della circolare succitata, per quello degli altri militari il Ministero si riserva di dare a suo tempo ulteriori disposizioni.

Roma, 4 settembre 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 5 luglio 1896:

Maringola Gennaro, macchinista di 1ª classe nel C. R. E. — Pescetto Giacomo, id. — Piccirillo Domenico, id. — Cabianca Umberto, id. — Massaro Luigi, id. — Mortola Luigi, id. — Aprea Gennaro, id. — Garbarino Eduardo, id. — Scartazzini Umberto, id., nominati capi macchinisti di 3ª classe nel corpo del Genio navale, con decorrenza dal 16 luglio 1896.

Correr Eduardo, macchinista di 1ª classe nel C. R. E. — Leonelli Renato, id. — Carli Silvio, id., id. come sopra con riserva d'anzianità.

Con R. decreto del 9 luglio 1896:

Martinez Giulio, elettricista di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dal servizio a datare dal 16 luglio 1896.

Con R. decreto del 12 luglio 1896:

Mazzola Ettore, allievo dell'accademia navale — Mainini Carlo, id. — Santoro Cesare, id. — Albini Napoleone, id., nominati allievi ingegneri nel corpo del Genio navale, a datare dal 16 volgente.

Con Regi decreti del 12 luglio 1896:

Ruspoli Fabrizio, allievo della 5ª classe della Regia accademia navale — Castracane Federico, id. — Malvani Alberto, id. — Vannutelli Guido, id. — Ciano Costanzo, id. — Biego Arrigo, id.— Scapin Giovanni Battista, id.—Dilda Alberto, id. — Marega Giovanni Battista, id. — Francesetti Ugo, id. — Poma Pio, id. — Hirsch Walter, id. — Cappelli Luigi, id. — Ornati Luigi, id. — Bertonelli Francesco, id. — Oricchio Mario, id. — Garibaldo Giovanni, id. — Casalini Ernesto, id. — Granafei Aslan, id. — Gambardella Sem. id. — Senigallia Renato, id. — Nicastro Ugo, id. — Bottini Alberto, id. — Tarò Colombo, id. — Cavalazzi Aldo, id. — Liebe Federico, id. — Durazzo Bendinelli, id. — Dal Pozzo Corrado, id. — Bechi Giuseppe, id. — Salvidio Pietro, id. — Russo Emmanuele, id. — Brunelli Benso, id. — Rossi Francesco, id. — Caracciolo di Forino Tristano, id. — Sburlati Carlo, id. — Verna Gaetano, id. — Alhaique Mario, id. — Fileti Vincenzo, id. — Lauro Raffaele, id. — Savino-Mininni Francesco, id. — Ricciardelli Egidio, id. — Cocorullo Antonino, id. Voltattorni Mazzino, id. — Da Sacco Alberto, id. — Franceschi Virgilio, id. — Bernaroli Massimo, id. — Cafiero Guido, id. — Cerio Oscar, id. — Cattaneo-Sartoris Carlo, id. — Varalda Maurilio, id. — Fongi Ermanno, id. — Spano Matteo, id. — Colombo Roberto, id. — Vergara Carlo, id. — Nicolis di Robilant Luigi, id., nominati guardiamarina nel corpo dello Stato maggiore generale della Regia marina dal 16 luglio 1896 ed ascritti ai varî dipartimenti per disposizione Ministeriale del 14 detto.

Casana Carlo, guardiamarina— Baistrocchi Alfredo, guardiamarina — Failla Gaetano, id.— Michelagnoli Mario, id.— Levi Angelo, id. — Lucci Telesio, id. — Bucci Umberto, id. — Castiglioni Guido, id. — Comolli Roberto, id. — Amici-Grossi Marco, id. — Cipelli Carlo, id. — Marvasi Silvio, id. — Bassani Ettore, id. — Menini Giulio, id. — Fassini Alberto, id. — Calvino Giuseppe, id. — Tagliacozzo Leone, id. — Pittoni Luigi, id. — Moreno Italo, id. — Mancini Lorenzo, id. — Caprioli Guido, id. — Bernotti Romeo, id. — Lanza Marcello, id. — Di Somma Stanislao, id. — Calenda di Tavani Vittorio, id. — Gallo Riccardo, id. — Rossetti Carlo, id. — Gregoretti Giuseppe, id. — Landi Giuseppe, id. — Claretta Carlo Alberto, id. — Del Buono Alberto, id. — Canera di Salasco Giuseppe, id. — De Seras Teodoro, id. — Guida Carlo, id. — Minarelli Enrico, id. — Valentini Dario, id. — Guerrieri Gonzaga Alfonso, id., promossi sottotenenti di vascello, con riserva di anzianità, dal 1° agosto 1896.

Cattolica Pasquale, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *78-Y.*

Acton Alfredo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *132-S.*

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 824360 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60 al nome di Segre Amalia fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Montel Rosa, domiciliata in Casal Monferrato (Alessandria):

N. 1078060 per . . . . . . L. 25
» 1083903 per . . . . . . » 25
» 1101891 per . . . . . . » 25

tutte e tre a favore di Segre Amalia fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Casal Monferrato (Alessandria):

N. 1078062 per . . . . . . L. 10
» 1083905 per . . . . . . » 10
» 1101894 per . . . . . . » 10

intestate come sopra e vincolate d'usufrutto a favore di Montel Rosa fu Alessandro vedova di Giuseppe Segre:

N. 841058 per . . . . . . L. 135
» 865264 per . . . . . . » 75
» 879960 per . . . . . . » 195
» 894018 per . . . . . . » 45
» 909588 per . . . . . . » 45

tutte a favore di Segre Amalia e Malvina fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Montel Rosina fu Alessandro, domiciliata a Casal Monferrato (Alessandria):

N. 841059 per . . . . . . L. 45
» 865265 per . . . . . . » 25
» 879961 per . . . . . . » 65
» 894019 per . . . . . . » 15
» 909589 per . . . . . . » 15

tutte intestate come sopra e vincolate d'usufrutto a favore della predetta Montel Rosa vedova Segre, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dovevano invece le prime sei intestarsi a favore di Segre Dolce-Stella-Amalia fu Giuseppe, nubile ecc. come sopra, e dovevasi in tutte le altre indicare il nome di Dolce-Stella-Amalia ov'è stato posto il nome di Amalia, essendo la detta Segre Dolce-Stella-Amalia la vera proprietaria delle prime sei rendite surricordate e la vera comproprietaria colla sorella Malvina delle altre dieci rendite pure suindicate.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione III – Industria e Commercio

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso la Scuola Industriale di Pisa un concorso per la nomina d'insegnante di prospettiva, disegno architettonico e costruzioni, con lo stipendio di L. 1800 (milleottocento) da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione esaminatrice ha facoltà di chiamare, quando lo creda opportuno, ad uno esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà effetto, per i primi due anni, a titolo di esperimento; per conseguire la nomina definitiva l'insegnante dovrà, in questi due anni, fornirsi della patente di abilitazione all'insegnamento artistico industriale, a tenore del R. decreto 29 dicembre 1895, n. 758.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lira una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, entrambi questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 30 settembre prossimo.

Gli aspiranti devono unire alla domanda:

1° I titoli di ogni natura, che mostrano gli studi fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte o nell'insegnamento.

2° Disegni e lavori attinenti alle materie d'insegnamento, che formano oggetto del concorso.

Roma, li 3 agosto 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dei molti articoli pubblicati dalla stampa russa sul convegno dei due Sovrani di Germania e di Russia a Breslavia, la *Neue Freie Presse* ne segnala, come specialmente notevole, uno dell'ufficioso *Novosti* di Pietroburgo.

Il *Novosti* si esprime in questi termini:

« Il convegno dei due Imperatori a Breslavia costituisce un pegno per le amichevoli relazioni tra la Russia e la Germania e promuoverà il consolidamento della pace europea quanto la visita dello Czar a Vienna.

« L'Imperatore Guglielmo ha dato non poche prove del suo amore per la pace, e per quanto risguarda la Russia essa era sotto Alessandro III, come lo è anche sotto lo Czar attuale, un campione della pace e nessuna seduzione valse ad indurla ad abbandonare la via da essa presa.

« La Russia raggiunge il suo scopo — la conservazione della pace — mercè la sua alleanza colla Francia; la Germania mercè la sua alleanza coll'Austria-Ungheria e coll'Italia. Tutti e due i mezzi sono legali e conducono allo scopo. Il convegno degli imperatori a Breslavia è da considerarsi, in conseguenza, una nuova garanzia per la conservazione della pace, per il bene dei popoli.

⁂

Molto sobrio e riservato, osserva la stessa *Neue Freie Presse*, è il linguaggio della stampa tedesca circa alle conseguenze del convegno di Breslavia.

La tesi che essi svolgono in questa occasione è la seguente:

« Noi abbiamo bisogno della Russia ma, viceversa, la Russia ha bisogno di noi. » Notevole a questo riguardo è un articolo della *Hamburger Nachrichten*, il noto organo del Principe di Bismarck.

« La Germania e la Russia, dice il diario d'Amburgo, sono due Potenze che devono annettere la massima importanza alle loro reciproche relazioni. L'interesse della Russia esige, senza dubbio, la conservazione della pace in Europa e l'amicizia colla Germania, però che senza questi due fattori i fini della politica russa in Asia e nei Balcani non possono o difficilmente possono raggiungersi.

« D'altra parte, una Russia forte e potente ed a noi amica, è il miglior appoggio che noi possiamo desiderare in Europa ».

Leggendo queste righe, conchiude la *Neue Freie Presse* pare di udire il Principe di Bismarck.

⁂

La *Kolnische Zeitung* ha per telegrafo da Pietroburgo, 7 settembre:

« Si assicura che a succedere al principe Lobanoff sarà chiamato un uomo politico, ancora giovane e specialmente gradito alle Potenze della triplice alleanza. Non occorre vi dica che quest'uomo politico sarebbe il conte Kapnist, attuale ambasciatore di Russia alla Corte viennese. »

⁂

Conformemente alle proposte degli ambasciatori, le concessioni fatte ai Cretesi dalla Sublime Porta sono, oltre quelle già note, le seguenti:

« In caso dello scoppio di disordini, il governatore generale dell'isola può disporre delle truppe, le quali, altrimenti, dovranno rimanere nei luoghi fissati per le loro rispettive guarnigioni.

« Due terzi degli impieghi pubblici saranno riservati ai cristiani; l'altro terzo sarà occupato da mussulmani.

« Le elezioni per l'Assemblea avranno luogo ogni due anni almeno; ogni due anni vi sarà una sessione dell'Assemblea di quaranta o ottanta giorni.

« La Porta assume a suo carico i deficit del bilancio non riconosciuti dall'Assemblea cretese.

« Una Commissione della quale faranno parte ufficiali europei, sarà incaricata della riorganizzazione della gendarmeria.

« Una Commissione della quale faranno parte dei giureconsulti stranieri presiederà all'organizzazione della giustizia.

« Gli emigranti africani non potranno risiedere nell'isola che col permesso del governatore generale, il quale avrà il diritto di espellere le persone sprovvedute di mezzi di sussistenza o pericolose per la sicurezza pubblica.

« Un'assemblea si riunirà sei mesi dopo la promulgazione delle concessioni. Fino allora il governatore generale, d'accordo col Consiglio amministrativo, promulgherà dei decreti per assicurare l'applicazione delle riforme.

« Le Potenze si accerteranno dell'esecuzione delle concessioni ».

***

Si telegrafa da Belgrado, al *Temps*, che il Re Alessandro è atteso da un momento all'altro da Smederew, dove si è trattenuto parecchie settimane colla Regina Natalia. Non appena ritornato, il Re presiederà un Consiglio di Ministri che si occuperà della crisi costituzionale e finanziaria come pure degli avvenimenti che si preparano in Macedonia e nella Vecchia Serbia.

Notizie molto inquietanti giungono giornalmente a Belgrado dai distretti d'Ipek, Prizuend e Giakovitza, dove gli arnauti mussulmani trucidano i cristiani serbi.

L'opposizione poi prepara una campagna a fondo contro il Governo per ottenere la revisione della Costituzione.

***

Mandano per telegrafo da Atene alla *Neue Freie Presse:*

Agli insorti della Macedonia certo non arridono le sorti delle armi. Tutti i loro sforzi riescono inutili ed a poco a poco le file vanno sensibilmente assottigliandosi. Tempo fa, in uno scontro sostenuto accanitamente contro le truppe turche, perdettero una fortezza e dovettero riparare lungi da quella. Ora giunge notizia che una turba d'insorti, comandata dal capitano Barberas, fu completamente distrutta dai turchi; il capo rimase morto sul colpo. Attualmente in Macedonia si trovano ancora alcune piccole bande armate.

NOTIZIE SULLA VENDEMMIA

Italia. — Le previsioni sulla prossima vendemmia in Italia, malgrado le peggiorate condizioni per le viti, specialmente nelle provincie settentrionali, a causa degli attacchi della peronospora, lasciano tuttavia nel complesso sperare in un buon raccolto per qualità e per quantità.

Durante il mese di agosto le condizioni della campagna in *Piemonte* sono state poco buone per le viti; ed il cattivo tempo, freddo e piovoso, ha favorito molto lo sviluppo delle malattie crittogamiche, e specialmente dell'oidio e della peronospora. Eccezione fatta per la provincia di Torino, sempre a causa del cattivo tempo, risulta seriamente compromesso il raccolto dell' uva in parecchi siti delle provincie di Cuneo, Alessandria e Novara.

Le basse temperature e le pioggie frequenti, in qualche località accompagnate da temporali, anche in *Lombardia* hanno danneggiato assai le viti. Tuttavia, qualche notizia meno sconfortante si ha per i vigneti della provincia di Pavia, su quel di Vigevano.

Nel *Veneto* si ebbero gravi attacchi di peronospora a causa delle continue pioggie che costrinsero a sospendere qualsiasi lavoro nella campagna. In alcune località le viti e le uve mostrano sempre più evidenti i danni ricevuti dalle passate grandinate.

Nella provincia di Treviso, quantunque in generale le viti soffrano per la soverchia umidità e la mancanza di caldo, tuttavia si hanno discrete notizie dal Consiglio dove al pedimonte la campagna è in buonissimo stato e l'uva, discretamente abbondante, principia a maturarsi, non senza scarto qua e là per la passata gragnuola.

Anche in *Liguria* e nell'*Emilia* si sono verificati danni per le viti a causa delle prolungate pioggie che hanno favorito lo sviluppo di malattie crittogamiche. Specialmente nell'*Emilia* queste condizioni meteorologiche hanno determinato un ritardo nella vegetazione.

Nelle *Marche* ed *Umbria* lo stato della campagna è soddisfacente, ed il raccolto dell'uva promette di essere buono, malgrado che in qualche luogo, come Urbino, Camerino, Sanseverino, ecc., siasi manifestato e progredisca l'oidio.

Raccolti abbondanti si prevedono in alcune località delle provincie di Macerata, di Ascoli-Piceno e di Perugia.

In *Toscana* l'aspetto generale dei vigneti è assai buono, e si desidera il caldo asciutto, essendo ormai sufficienti le pioggie finora cadute.

La tignuola, specialmente in pianura, ha molto attaccato l'uva in provincia di Firenze; danni dalla peronospora si sono avuti in provincia di Arezzo.

Nel *Lazio* lo stato dei vigneti è molto promettente. La maturazione delle uve procede regolarmente, ed il raccolto si prevede abbondante.

Nella *Regione Meridionale Adriatica* i vigneti sono belli e promettenti e lo sviluppo di malattie crittogamiche è stato ostacolato dall'andamento della stagione. Già fin dalla seconda decade di agosto in parecchie località l'uva incominciò la sua maturazione.

Le stesse favorevoli notizie si hanno dalla *Regione Meridionale Mediterranea*. La maturazione dell'uva procede regolarmente e si è già completata nelle varietà francesi *pinot* e *semeilon*. La peronospora fece qualche comparsa qua e là, però si è subito arrestata coi pronti trattamenti anticrittogamici e mercè l'andamento della stagione contrario allo sviluppo della malattia.

Ottime le condizioni dei vigneti in *Sicilia*, quantunque vivamente desiderata la pioggia.

In provincia di Palermo si è constatato qualche danno per lo scirocco che a Termini Imerese bruciò gran parte dell'uva.

In *Sardegna* le viti sono promettentissime e si prevede un buon raccolto per quantità e per qualità.

Francia. — Lo stato dei vigneti nel mezzogiorno della Francia è poco buono, e le viti, generalmente poco sviluppate, promettono un prodotto piuttosto scarso, inferiore ad un medio raccolto.

Fin dalla seconda metà di agosto sono incominciate le vendemmie presso qualche raro proprietario.

Nel *Bordolese* si lamenta la bassa temperatura sfavorevole alla maturazione dell'uva, la quale tuttavia procede abbastanza bene.

Nella *Borgogna* la maturazione dell'uva procede in modo molto disuguale a causa del freddo e delle pioggie del mese di agosto.

Nella *Champagne*, malgrado i danni causati da un forte temporale, il raccolto promette di riuscire ottimo. La vigna si presenta bellissima dapertutto, salvo in alcuni siti isolati, dove la grandine produsse forti danni.

Nelle *Charentes* il raccolto sarà abbondante e di ottima qualità.

Complessivamente in Francia si prevede una vendemmia inferiore a quella dello scorso anno, che fu pure debolissima.

Spagna. — La prossima vendemmia nella Spagna promette di essere molto inferiore a quella dello scorso anno nella maggior parte delle provincie viticole, e principalmente nella *Nuova Castiglia, Zamora, Léon, Burgos, Navarra, Alicante e Valenza.*

La temperatura è rimasta bassa per tutta la stagione, lo sviluppo dell'uva si trova indietro ed in molte contrade la vendemmia dovrà ritardarsi.

Le tempeste e le grandinate hanno prodotto danni notevoli in quasi tutte le regioni sopra menzionate, ed inoltre nelle provincie di *Logrogno e Rioja* che sono le maggiormente colpite dalla grandine.

Danni notevoli dalla peronospora si sono verificati nella provincia di Valenza.

Svizzera. — Le notizie sull'andamento della vegetazione nei vigneti sono buone in generale e per tutta la Svizzera.

La pioggia molto desiderata, specialmente nei Cantoni occidentali, ha dato un nuovo vigore allo sviluppo della vite. Nessuna malattia crittogamica, fino a pochi giorni fa, era stata segnalata; anche la peronospora e la colatura che pareva cominciassero a svilupparsi nella Svizzera francese, furono arrestate dai trattamenti curativi e dalle mutate condizioni della temperatura, ora più costante.

Secondo la *Schweizerische Weinzeitung*, nel Cantone di *S. Gallo* si prevede un raccolto scarso a causa dei danni recentemente prodotti da grandinate.

Sono buone le previsioni nel Cantone di *Lucerna*, malgrado che la vegetazione della vite sia alquanto indietro.

A *St. Saphorin* si sono constatati danni dall'oidio e l'impossibilità di combatterlo per l'andamento sfavorevole della stagione.

A *Gilly*, nel Waadt, è stata constatata la fillossera da recente.

Algeria. — Il raccolto in Algeria si presenta sotto bellissime apparenze.

Le uve progrediscono nella loro maturazione, favorite da notti ricche di rugiada e da una temperatura non troppo elevata.

Le vendemmie dei *Petitis Bouschet* incomincieranno verso il 25-30 corrente.

I vigneti del Sotel sono in ottime condizioni, quantunque la maturazione dell'uva sia in ritardo di una quindicina di giorni.

Nei vigneti algerini si sono verificati danni dall'altica, che ne invase fortemente molti, e dalle cavallette.

Rumania. — Lo stato dei vigneti è promettentissimo e si spera in una vendemmia abbondante per quantità ed ottima per qualità.

Qualche danno per grandinate si è verificato nel distretto di *Dragasan*.

Anche il raccolto nei vigneti ricostituiti con viti americane promette di essere eccellente.

Grecia. — Secondo le notizie riportate in un rapporto consolare, risulta che le previsioni sul raccolto delle uve di Corinto non sono molto favorevoli. La peronospora in poco tempo ha danneggiato parecchie provincie del Peloponneso, e principalmente i territori di Messenia, Pylia e Calamata dove, per una notevole estensione, il prodotto venne completamente distrutto.

(Società dei Viticultori).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta visiteranno il Duca D'Aumale a Woodnorton tra alcuni giorni.

Le LL. AA. RR. rimangono, per ora, all'*Albergo Bristol* in Londra.

— S. A. R. il Conte di Torino, coi suoi ufficiali di ordinanza, si recò ieri da Goerlitz ad assistere alle manovre del V Corpo d'armata tedesco, fra le acclamazioni della popolazione.

S. A. R. sul campo delle manovre s'intrattenne con varii Principi ed in ispecie col Principe ereditario del Belgio.

Il Conte di Torino ritornò a Goerlitz alle ore 14.

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Napoli. — Fra i membri della Colonia Italiana di Odessa, è stata aperta una sottoscrizione per un regalo da offrirsi a S. A. R. il Principe di Napoli ed alla sua fidanzata la Principessa Elena del Montenegro in occasione delle loro nozze.

Smentite. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« Sono insussistenti le notizie, fatte circolare, di battaglioni sul piede di guerra pronti a partire per l'Africa.

Il generale Baldissera partirà quanto prima per riprendere il governo della Colonia Eritrea, come già era stato deciso da tempo.

È pure insussistente la voce corsa che, oggi, il generale Baldissera, sia intervenuto al Consiglio dei Ministri ».

Le Agenzie commerciali all'Estero. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica:

« Allo scopo di meglio chiarire il carattere delle Agenzie commerciali italiane all'estero, intorno alle quali sembra che il commercio nazionale non siasi ancora formato un giusto concetto, crediamo opportuno di portare a conoscenza dei nostri industriali talune modificazioni introdotte dal ministero d'agricoltura, industria e commercio alle norme fin qui in vigore per la concessione del sussidio governativo alle Agenzie medesime, modificazioni che tendono a meglio precisare lo scopo ed i limiti dell'azione di siffatte istituzioni.

Le Agenzie commerciali istituite da commercianti italiani all'estero possono ottenere dal ministero, a titolo d'incoraggiamento, un sussidio temporaneo, che non potrà superare il massimo di lire 5000 per le piazze d'Europa e di lire 7000 per le piazze extraeuropee, da parte del ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale però non interviene in alcun modo, nè nel loro impianto, nè nel loro funzionamento.

La concessione del sussidio è inoltre subordinata all'osservanza, da parte degli agenti, di varie norme, tra le quali notiamo le seguenti:

1. Fornire ai produttori nazionali le informazioni commerciali che potranno essere richieste senza percepire alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute;

2. Curare la vendita di merci nazionali ed assistere le ditte stesse nella riscossione dei loro crediti;

3. Far conoscere i prodotti nazionali mediante una mostra campionario.

Avvertiamo infine che i Regi rappresentanti d'Italia residenti nelle piazze dove sono istituite Agenzie sussidiate, debbono tenere informato il ministero dell'andamento delle Agenzie suddette e dei reclami cui eventualmente potesse dar luogo l'opera dell'agente.

La Biblioteca Alessandrina rimarrà chiusa al pubblico per l'annuale revisione dei libri dal 16 al 30 settembre.

L'ufficio del prestito dei libri a domicilio rimarrà aperto dalle ore 10 alle 11.

Il varo del Cristobal Colon. — Causa un guasto imprevedibile nella draga, escavante 4000 metri cubi di spiaggia dinanzi al cantiere, il varo della *Cristobal Colon* che doveva farsi stamane è stato rinviato a sabato.

Le LL. EE. l'on. Ministro Brin e l'on. Sottosegretario di Stato, Bonin, alloggiano all'*Hôtel Isotta*.

L'on. Brin ha ricevuto, stamane, il Sindaco e il deputato Giancarlo Daneo.

Alle ore 12,30 il Prefetto offrì una colazione, a cui intervennero gli on. Brin e Bonin, l'Ambasciatore spagnuolo conte Benomar, l'ammiraglio spagnuolo Butler, il generale spagnuolo Guillen, il senatore Bombrini, il Sindaco, i presidenti della Deputazione e del Consiglio provinciale, l'ammiraglio Canevaro, il generale Tonini, il Console generale di Spagna Valladares, il comandante del porto, il comm. Pavarino ed il conte Cellere.

I giornalisti spagnuoli a Genova. — Il piroscafo *Rubattino*, con i giornalisti spagnuoli, giunse a Genova alle ore 22 di ieri e si ormeggiò al ponte Federico Guglielmo.

La Commissione dei giornalisti genovesi salì a bordo del *Rubattino* a dare loro il benvenuto, mentre la musica suonava l'inno spagnuolo, e la folla applaudiva entusiasticamente.

Nella stazione marittima i giornalisti spagnuoli erano attesi dal rappresentante del sindaco, dalle altre autorità, dal deputato Giancarlo Daneo, dalla Commissione dello stabilimento Ansaldo e dalle Società ginnastiche con bandiere.

L'assessore Ansaldo, a nome di Genova, salutò gli spagnuoli, ricordando i secolari vincoli di amicizia fra le due nazioni, i quali sempre più si stringono.

Il presidente dei giornalisti spagnuoli inneggiò all'amicizia della Spagna e dell'Italia fra frenetici applausi e le grida di: *Viva la Spagna! Viva l'Italia!*

Quindi gli spagnuoli, in carrozze di gala, furono condotti all'*Hôtel de Genes*.

Manovre navali. — L'Ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani*:

Spezia, 9.

Il giorno sette, il semaforo della Capraja venne inutilizzato dallo *Stromboli*, del partito attaccante, giallo, che ebbe sempre per obbiettivo bombardamenti diurni delle città indifese, sfuggendo le ricerche notturne dell'avversario.

La notte del sette, la torpediniera 133, del partito giallo, venne messa fuori di combattimento, avendo preso contatto con il partito verde.

In seguito alla cessazione delle ostilità, le navi del partito attaccante, giallo, vanno riunendosi a Spezia, mentre le navi del partito della difesa, verde, si raccolgono a Genova per assistere al varo della *Cristobal Colon* a Sestriponente.

Partenza per l'Eritrea. — Dal porto di Napoli salpò ieri sera il piroscafo *Domenico Balduino*, con a bordo il generale Viganò, 12 ufficiali, 460 soldati e la spedizione della Croce Rossa con vestiario, medicinali ecc. pei prigionieri.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova, ed i piroscafi *Attività* e *Città di Genova*, della Veloce, partirono il primo da Buenos-Ayres per Genova ed il secondo da Teneriffa per Colombia.

Congresso Alpino. — Ieri a Cuneo ebbe termine il XXVIII Congresso degli alpinisti italiani, che fu aperto, il 3 corrente, a Genova.

La gita sulle Alpi marittime, da San Dalmazzo di Tenda alle Terme di Valdieri, alla quale parteciparono circa centodieci congressisti e la rappresentanza degli ufficiali alpini, destinata dal Ministero della guerra, riuscì egregiamente, grazie all'ottima organizzazione. Superbo il paesaggio.

I congressisti giunsero ieri a Cuneo, provenienti dalle Terme di Valdieri. Quì furono ricevuti dal Municipio. Quindi vi fu un banchetto all'Albergo della Barra di Ferro, al quale intervenne pure il Prefetto.

Si terminò il Congresso con una bicchierata, offerta dalla sezione del Club Alpino di Cuneo.

La riunione fu dichiarata una delle meglio riuscite. Il prossimo Congresso si terrà a Bergamo.

La pesca di una balena. — I giornali di Genova dicono che il 5 corrente tra Pietra Ligure e Borgio Verezzi alcuni marinai videro galleggiare un enorme mostro. Messe in mare tre barche si recarono ad osservarlo da vicino e constatarono trattarsi di una grossa balena morta, con traccie di ferite in varie parti del corpo. Mediante funi essa venne faticosamente trascinata alla spiaggia. Molta gente si recò a visitare il mostro, che misura venti metri di lunghezza e sei di larghezza. Esso è in istato di putrefazione, tutto ravvolto da alghe e altre erbe marine.

Il Sindaco di Pietra Ligure scrisse subito della straordinaria pesca al Ministero della Pubblica Istruzione chiedendo istruzioni ed il giorno 7 ricevette il seguente dispaccio di risposta:

« Ringrazio comunicazione circa cetaceo rimorchiato cotesta spiaggia. Si recherà subito costì il direttore del Museo di Storia Naturale dell'Università di Genova per dare disposizioni d'accordo con Vossignoria.

Pel Ministro: FERRANDO. »

Archeologia. — Sul Corso Vittorio Emanuele di Milano, dinanzi allo stabilimento fotografico Guigoni e Bossi, alla profondità di circa quattro metri, negli scavi che si stanno eseguendo per la sistemazione stradale, fu trovata una quantità di anfore antiche, raccolte tutte insieme entro una speciale terra grassa, assai adatta per la loro conservazione. Ed erano infatti ottimamente conservate; tutte capovolte e disposte in bell'ordine.

Ne furono estratte finora sette, alcune delle quali molto grandi; ma siccome per continuare occorrerebbe estendere i lavori più in là del prestabilito, cioè di scavare per tutta la lunghezza della strada, si attende ora l'autorizzazione del municipio.

Altre anfore vinarie, ancora in buonissimo stato, vennero trovate in via Durini, ove pure si stanno eseguendo lavori di fognatura.

Le anfore finora scoperte vennero trasportate al Museo archeologico.

Necrologio. — Colpito da fiero morbo, morì ieri, a Napoli, Luigi Palmieri, senatore del Regno, professore di fisica all'Università di Napoli e direttore dell'Osservatorio Vesuviano.

Era nato a Faicchio (Benevento) il 21 ottobre 1807.

Inventore di molti istrumenti fisici importanti, fra cui il sismografo, il nome del Palmieri era divenuto mondiale per gli accurati studi dei fenomeni delle eruzioni vesuviane.

Venne nominato senatore del Regno il 16 novembre 1876, ma, alieno dalla politica, rare volte intervenne alle discussioni dell'alto consesso. Era insignito delle più alte onorificenze straniere e fra le nazionali quella dell'ordine civile di Savoia.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *El Duo de l'Africana* - *La scintilla*, ore 21.
Nazionale — *Zampa legata*, ore 21.
Quirino — *La scossa ondulatoria*, ore 21.
Manzoni — *Le Due Dame*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

ESTERO

Pel Canale delle Porte di Ferro. — L'inaugurazione del canale delle Porte di Ferro sul Danubio avrà luogo il 27 corrente. A questa solennità prenderanno parte, oltre all'Imperatore Francesco Giuseppe, il Re di Serbia ed il Re di Rumania.

L'organizzazione di queste feste è affidata ai ministri dell'agricoltura e commercio.

La sera del 27 corr., alle ore 18, negli Herkulesfürdo (bagni di Ercole) avrà luogo un grande banchetto per il quale, fra altri preparativi, si stanno fabbricando a Budapest tre splendidi calici d'oro, coi quali brinderanno i tre Sovrani alla buona riuscita dell'ardita impresa.

Nuova concessione di ferrovie al Transvaal. — Lo *Standard and Digger's News*, edizione di Londra, annunzia che il signor D. I. Maberry, rappresentante d'un importante sindacato, ha ottenuto dal Governo del Transvaal la concessione della costruzione della ferrovia d'Ermelo-Carolira-Machadodorp. Le condizioni della concessione non assicurano alcuna garanzia d'interessi da parte del Governo; il monopolio ha una durata di 100 anni. Il Governo riceverà il 15 % dei beneficî netti. La linea ha una lunghezza di 95 miglia, attraversa un distretto ricco di minerali e contribuirà, senza dubbio, allo sviluppo commerciale dei carboni del Transvaal.

Finora non fu tracciata che la linea approssimativa, ma già si incomincia il tracciato definitivo e particolareggiato.

I concessionari hanno il diritto di continuare la linea da Ermelo a Standerton, sopra una lunghezza di 35 miglia ed alle stesse condizioni dell'altra.

Nuova ferrovia nelle Indie. — La Società inglese delle ferrovie indiane centrali ha compilato il progetto di una grande ferrovia trans-indiana, tra l'importante porto di Kurrachee e la città di Calcutta.

Questa nuova linea, con grande risparmio di tempo, salverà i viaggiatori dall'immenso giro per Lahore, Lucknow e Ailahabad.

La distanza totale tra il punto di partenza e quello di arrivo è di miglia inglesi 1610, delle quali 1450 sono già in corso di costruzione.

La nuova linea va diretta da Kurrachee a Calcutta; avrà anche una importanza speciale, perchè faciliterà grandemente le comunicazioni tra le principali piazze militari inglesi.

Questa linea, partendo da Kurrachee, si indirizza al nord di Kotri, dove è in via di costruzione un gran ponte sopra il fiume Indo; da Kotri si volge ad Est, passa per Shadipalli, e da questa stazione fino al porto di Calcutta vi sono 167 miglia. Da Shadipalli partirà un'altra nuova linea, per una lunghezza di miglia 206, colla direzione di Est; essa andrà a ricongiungersi colla già esistente linea di Balotra.

Appena completata la nuova linea trans-indiana, non tarderanno a manifestarsene i grandi vantaggi commerciali.

Produzione del carbone nell'India inglese. — L'anno scorso, nei possedimenti britannici dell'India furono prodotte 3,065,500 tonnellate di carbon fossile.

Paragonata questa produzione con quella del 1894, risulta un aumento di 244,848 tonnellate ed estendendo il confronto sino al 1885, l'aumento decennale ammonta a tonnellate 1,771,279.

La produzione dell'oro. — Il signor Preston, direttore della zecca americana, ha pubblicato anche quest'anno il suo resoconto sulla produzione dell'oro.

Da esso risulta che in quest'anno il maggiore aumento nella produzione è dato dai campi auriferi della Russia. Bisogna però tener conto che in quelli del Transvaal i lavori vennero interrotti dai perturbamenti politici, ma anche in essi vi è un aumento, come in quelli di Australia, del Colorado, di Montana, d'Utah, di Nevada e di Alaska.

Secondo i calcoli del signor Preston, e tenendo conto del prodotto dato dai campi auriferi nei primi sei mesi dell'anno, si avrà nell'anno 1896 una produzione di 10,000,000 di sterline d'oro, o forse di 10,800,000 fornita dalla sola America.

L'anno scorso i campi auriferi americani fruttarono 9,400,000 sterline; nel 1894, 7,900,000; nel 1893, 7,200,000; nel 1892, 6,000,000 sterline.

Sempre secondo i calcoli del signor Preston, la produzione dell'oro in tutto il mondo sarà nel 1896 di 44,000,000 di sterline, cioè di 3,400,000 sterline superiore a quella del 1895 che fu di 40,600,000 sterline. Il prodotto del 1891 era stato di 26,100,000 sterline; quello del 1893 di 31,400,000 e quello del 1894 di 36,100,000 sterline.

Si vede che l'aumento è costante e si deve principalmente allo sviluppo dato alle miniere di Rand Westralia e Cripple Creek. In breve anche Alaska diverrà, a quanto si dice, un potente fattore della produzione aurifera.

Si attende il compimento della ferrovia Transiberiana per intraprendere l'esercizio dei campi auriferi della Siberia Orientale che i geologi russi hanno riscontrato ricchissimi di minerale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Costantinopoli che la Porta progetta di fare un accordo commerciale con la Francia, l'Austria-Ungheria e l'Italia.

COSTANTINOPOLI, 9. — Gli Ambasciatori presentarono alla Porta una Nota collettiva, chiedendo la pubblicazione dell'accettazione da parte dei Candiotti delle concessioni ad essi fatte dalla Porta, come pure la nomina del Governatore generale dell'isola di Candia, affinchè il prestito candiotto possa esser contrattato.

RIO-JANEIRO, 9. — I giornali ufficiosi pubblicano le seguenti notizie:

La situazione a San Paulo continua ad essere calma.

Il Governo dello Stato di San Paulo non ha alcuna relazione coll'elemento *chauviniste*.

Il Governo ha ordinato un'inchiesta severa sugli insulti fatti alla bandiera italiana.

Il colpevole è conosciuto ed è uno studente di 18 anni.

COPENAGHEN, 9. — Gl'Imperiali russi sono arrivati verso mezzogiorno, a bordo della *Polarstern*, ricevuti e salutati allo sbarco dal Re di Danimarca, in uniforme russa, dalla Regina e dal Principe reale, che portava anch'egli l'uniforme russa, nonchè dalla Principessa reale, dalla Principessa di Galles e da altre Principesse.

La compagnia della guardia d'onore sfilò dinanzi allo Czar, mentre la musica suonava l'inno russo.

Quindi gl'Imperiali russi ed i Sovrani di Danimarca, coi Principi e le Principesse, si recarono in vetture a sei cavalli al castello di Bernstorff.

Il brillante corteo percorse le principali vie della città, che erano splendidamente addobbate ed imbandierate, e lungo le quali si era riversata una folla enorme, che salutò le LL. MM. con grande entusiasmo.

BRUXELLES, 9. — È arrivato, nel pomeriggio, il nuovo Nunzio pontificio, Monsignor Rinaldini.

Il Ministro degli affari esteri, De Favereau, lo riceverà domani.

Nei primi giorni della prossima settimana, il Re riceverà Monsignor Rinaldini, col consueto cerimoniale, per la presentazione delle Credenziali.

ANGOULEME, 9. — Il concentramento delle truppe del 12° e del 17° Corpo d'armata è terminato, ed oggi incominciò il periodo delle manovre.

Il generale de Poilloüe de St. Mars, comandante il 12° Corpo d'armata, fu colpito da un accesso di asma o congestione polmonare e dovette esser condotto a Limoges.

Il generale Guioth, comandante la 24ª divisione, ha assunto il comando provvisorio del 12° Corpo d'armata.

PARIGI, 9. — Il Ministro degli Affari esteri, Hanotaux, ha messo a disposizione dell'Ambasciata di Francia a Costantinopoli una somma di 10,000 franchi per soccorrere gli Armeni di Haskein.

BARCELLONA, 9. — I repubblicani, arrestati nei giorni scorsi, sono stati rimessi in libertà.

ATENE, 9. — Gli ufficiali ed i sottufficiali greci che si erano recati nell'isola di Candia, sono tornati oggi. Le autorità militari li misero agli arresti. Si assicura che saranno deferiti ai Tribunali civili per avere preso parte ad atti compiuti da borghesi.

Sono stati firmati i decreti che autorizzano l'esecuzione di 16 condanne a morte. Queste verranno eseguite nel forte di Catamidi a Nauplia.

MADRID, 9. — Un dispaccio ufficiale da Manilla reca che le truppe spagnuole dispersero gl'insorti a Magalang, ristabilirono la tranquillità a Pampanga e cacciarono da Silang, dopo un brillante combattimento, gl'insorti. Questi ebbero 58 morti e numerosi feriti. Tra le truppe spagnuole vi furono 8 morti e 22 feriti.

Sono giunti nuovi rinforzi da Mindanao.

MADRID, 9. — Si ha da Manilla:

Gl'insorti della provincia di Cavite, di fronte al fuoco delle cannoniere, si ritirarono nell'interno, incendiando tutto quanto trovarono sul loro passaggio.

PARIGI, 9. — L'*Eclair* afferma che la Czarina, uniformandosi al parere dei medici, non accompagnerà lo Czar a Parigi.

COSTANTINOPOLI, 10. — La Porta consegnò agli Ambasciatori una Nota verbale, colla quale annunzia l'istituzione del Tribunale straordinario per giudicare rapidamente e pubblicamente gli Armeni rivoluzionari, i Mussulmani che commisero crudeltà, e gli ufficiali di polizia che non adempirono il loro dovere nei recenti disordini avvenuti a Costantinopoli.

LONDRA, 10. — Il *Times* ha da Vamos: « L'Assemblea rivoluzionaria candiotta chiede alle potenze di meglio definire la nuova Costituzione per evitare le difficoltà dell'applicazione. »

MADRID, 10. — Secondo *El Heraldo* sarebbe segnalata un'agitazione rivoluzionaria nel distretto di Bunol.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 9 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763 7
Umidità relativa a mezzodì 44
Vento a mezzodì . . . . . . SSW debole.
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 27,°9 / Minimo 15,°6.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 9 settembre 1896.

In Europa depressione al NW, 741 Scilly; pressione elevata sulla Russia Centrale, 770 Kiew.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito sull'Italia superiore, poco aumentato altrove, leggere pioggie e qualche temporale in piemonte. Temperatura poco variata.

Stamane: cielo nuvoloso in Piemonte e sull'alto Tirreno, sereno altrove; venti vari deboli.

Barometro: 761 Torino; 763 Roma, intorno a 764 in Calabria.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente del 3° quadrante, con cielo nuvoloso o piovoso sull'Italia superiore; calma e cielo sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 5	15 5
Genova	1/2 coperto	calmo	24 6	18 6
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	25 8	18 0
Cuneo	1/2 coperto	—	21 5	15 4
Torino	3/4 coperto	—	22 0	17 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	3/4 coperto	—	24 2	15 8
Domodossola	piovoso	—	23 0	14 2
Pavia	1/4 coperto	—	26 9	13 7
Milano	3/4 coperto	—	26 1	16 6
Sondrio	coperto	—	22 9	14 9
Bergamo	1/4 coperto	—	23 4	16 1
Brescia	1/4 coperto	—	27 2	14 5
Cremona	1/4 coperto	—	26 3	16 9
Mantova	sereno	—	24 8	18 0
Verona	sereno	—	26 4	17 5
Belluno	1/4 coperto	—	22 8	12 9
Udine	1/4 coperto	—	24 0	14 0
Treviso	sereno	—	25 0	17 0
Venezia	sereno	calmo	25 4	17 5
Padova	sereno	—	23 9	10 4
Rovigo	1/4 coperto	—	26 7	15 5
Piacenza	1/4 coperto	—	25 4	15 1
Parma	1/4 coperto	—	26 0	17 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	25 2	16 8
Modena	1/4 coperto	—	24 9	15 0
Ferrara	sereno	—	24 2	16 1
Bologna	1/4 coperto	—	23 8	15 1
Ravenna	sereno	—	27 3	13 8
Forlì	sereno	—	25 4	16 8
Pesaro	sereno	calmo	23 6	15 7
Ancona	sereno	calmo	24 4	19 3
Urbino	sereno	—	22 4	15 6
Macerata	sereno	—	25 6	18 0
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	17 0
Perugia	sereno	—	25 0	16 0
Camerino	1/4 coperto	—	22 3	15 1
Pisa	1/4 coperto	—	28 5	13 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	26 5	16 5
Firenze	sereno	—	26 5	14 8
Arezzo	sereno	—	27 4	14 5
Siena	1/4 coperto	—	25 1	15 4
Grosseto	1/4 coperto	—	29 2	21 0
Roma	sereno	—	27 8	15 6
Teramo	sereno	—	28 9	15 2
Chieti	sereno	—	25 0	14 8
Aquila	sereno	—	24 9	12 0
Agnone	sereno	—	24 0	13 8
Foggia	sereno	—	28 4	23 4
Bari	sereno	calmo	24 5	16 3
Lecce	sereno	—	26 5	18 5
Caserta	sereno	—	29 4	15 7
Napoli	sereno	calmo	25 5	19 6
Benevento	sereno	—	29 2	15 2
Avellino	sereno	—	26 9	11 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	23 5	13 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	25 3	13 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 2	20 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	28 9	21 3
Palermo	sereno	calmo	29 4	16 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	28 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	21 0
Messina	sereno	calmo	26 4	21 8
Catania	sereno	calmo	30 9	20 2
Siracusa	sereno	calmo	28 6	20 7
Cagliari	sereno	calmo	27 5	20 0
Sassari	1/4 coperto	—	28 6	18 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,62½, 67½		— —
1 lug. 96			RENDITA 5 % 2ª grida	94,40 37½, 35 40 45	94 40			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,42½	— —			— —
			detta » di L. 25	94,65	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,90	— —			— —
			detta » di L. 5	95,—	— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —			102 75
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,80 90	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 25
»			detta 4 %		— —			94 40
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			240 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			642 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			703 50
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			357 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			844 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	225		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —			144 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	247,50		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			313 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			129 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	16		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			155 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			51 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 35	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 90	— —	106 95	106 97½ 95	106 90 97½	107 14 08	106 87½ 60
2	Londra	90 giorni	— —	26 77½	26 80	— —	— (106 75	— —	— —
	»	Chêque	26 91	— —	— —	26 92 92½	26 91 92	26 94 80	26 92½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 10	— —	132 07½ 10	132 — 132 05	132 20 131 96	132 05

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 ½ %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	238 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 203
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 125

La Commissione Sindacale

GAETANO MATTEI.
LUIGI BOSIO.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.